



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**  
**Prova di ammissione al Corso di Laurea di primo  
livello in Scienze Psicologiche**

**NON STRAPPARE**  
**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**

---

1 Completare correttamente la seguente successione numerica: ?; 2; 38; 63; 43; 66; 48; 69

- A** 33; 60
  - B** 35; 58
  - C** 60; 33
  - D** 58; 35
- 

2 Un'asta di metallo lunga 1 metro è sospesa per il suo centro. A 45 cm dall'estremità destra è agganciato un peso di 15 kg, mentre all'estremità opposta è agganciato un peso di 6 kg. Cosa è necessario fare per equilibrare l'asta e mantenerla in posizione orizzontale?

- A** Aggiungere, al peso agganciato a destra, un ulteriore peso di 45 kg
  - B** Aggiungere, al peso agganciato a destra, un ulteriore peso di 9 kg
  - C** Nulla, l'asta è già in equilibrio
  - D** Aggiungere, al peso agganciato a sinistra, un ulteriore peso di 50 kg
- 

3 Completare correttamente la seguente successione, utilizzando l'alfabeto italiano: A; 1; D; 2; G; 3; L; 5; ?; ?

- A** O; 8
  - B** D; 14
  - C** B; 17
  - D** O; 15
- 

4 Rafael ha 5 accendini apparentemente identici, uno dei quali è però più pesante degli altri. Avendo a disposizione una bilancia a due piatti, quante pesate saranno sufficienti per essere certi di individuarlo?

- A** 2
  - B** 4
  - C** 5
  - D** 3
- 

5 The following sentence contains one or more mistakes. Choose the correct alternative. "I have never and never will ask for special treatment".

- A** I have never asked and never will ask for special treatment
  - B** I had never and never will I ask for special treatment
  - C** I never have asked and never will asking for special treatment
  - D** I never ask and never will ask special treatment
- 

6 Fill in the blank. "It looks ... it is going to rain".

- A** like
  - B** as
  - C** so
  - D** than
-

---

7 Fill in the blank. "Partnerships are great opportunities to show what can ... with open minds, shared interests, and a commitment to better and cheaper services".

- A be achieved
- B been achieved
- C have achieved
- D have been achieved

---

8 Fill in the blank. "Robert ... that it was late".

- A didn't realize
- B don't realized
- C didn't realized
- D realized not

---

9 Complete the following conversation with the most suitable question.

A: ...

B: No, I don't. I prefer basketball

- A Do you like football?
- B Would you like football?
- C Do you play any sports?
- D Would you like to play volleyball?

---

10 Complete the following conversation with the most suitable question.

A: ...

B: No, she's not. We're not married

- A Hi John. Is this your wife?
- B Hi Kate. Is this your husband?
- C Is Fanny your sister?
- D Do you have any children?

---

11 The parts of the following sentence in brackets contain one or more mistakes. Choose the correct forms. "She [make yoga] and [run also]".

- A does yoga; goes running too
- B makes yoga; goes running too
- C does yoga; go running too
- D does yoga; goes running to

---

12 Fill in the blank. "If he had known we were coming, I am sure he ... left the door unlocked".

- A would have
- B did
- C had
- D have had

---

13 Fill in the blank. "If I ... in advance, I would have gotten a better price".

- A** had booked
- B** booked
- C** have booked
- D** book

---

14 Fill in the blank. "I don't have many ... : just my mother, my father, two brothers and one uncle with his wife".

- A** relatives
- B** siblings
- C** parents
- D** familiars

---

15 Fill in the blanks. "I definitely prefer ... skirt to ... one!".

- A** this; that
- B** that; these
- C** this; those
- D** the; that

---

16 Choose the sentence that is correct and has the same meaning as: "I phoned Norman last of all".

- A** Norman was the last person I phoned
- B** Norman was the person that I last phoned
- C** Norman was, at last, the person I phoned
- D** Norman was last of all the person I phoned

## BRANO MF 17

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Nella misura in cui un individuo suscita in se stesso l'atteggiamento che suscita contemporaneamente negli altri, la risposta risulta corrispondentemente accentuata e rafforzata. Questo è l'unico fondamento del fenomeno da noi chiamato *imitazione*: non si tratta, infatti, di imitazione nel senso di ripetere semplicemente quello che si vede fare a un'altra persona. Il meccanismo di questo processo è così composto: un individuo evoca in sé la stessa risposta da lui suscitata in un altro, attribuisce quindi un peso sempre maggiore a quelle determinate risposte piuttosto che ad altre fino a costruire gradualmente una posizione dominante ed esclusiva per quel tipo di risposte. Tutto ciò può avvenire inconsciamente. Il passero non sa d'imitare il canarino: si tratta solo di una selezione progressiva delle note che sono comuni a entrambi. E ciò è vero in tutti i casi in cui si registri un fenomeno di imitazione. [...] Qui risiede il fondamento della cosiddetta imitazione: questo è il processo che attualmente viene registrato così ampiamente in termini di linguaggio, di moda e di atteggiamenti. Noi ci vediamo, più o meno consciamente, nello stesso modo in cui ci vedono gli altri. Inconsciamente ci rivolgiamo a noi stessi così come gli altri si rivolgono a noi; noi raccogliamo i dialetti con cui entriamo a contatto nello stesso modo in cui il passero assume la nota del canarino. [...] Noi suscitiamo continuamente in noi, specialmente con l'uso di gesti vocali, le stesse risposte che suscitiamo nelle altre persone e assumiamo quindi i loro atteggiamenti nella nostra condotta personale. L'importanza critica del linguaggio nello sviluppo dell'esperienza umana risiede nel fatto che lo stimolo è tale da poter reagire sull'individuo parlante negli stessi termini in cui reagisce sugli altri. [...] Il processo vocale ha in sé questa importante funzione ed è necessario supporre che, insieme all'intelligenza e al pensiero in esso contenuti, esso sia qualcosa di più di una semplice combinazione di particolari elementi vocali. Altrimenti si è indotti a trascurare il contesto sociale del linguaggio. Perciò l'importanza dello stimolo vocale sta nel fatto che l'individuo è in grado di sentire ciò che dice e, nel fare così, di rispondere nello stesso modo dell'altra persona.

(Da: G.H. Mead, *Mente, Sé e società*)

- 
- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 17**  
**Secondo quanto riportato nel brano, il fenomeno imitativo:**
- A** può derivare da meccanismi inconsci
  - B** consiste nel ripetere ciò che si vede fare a un'altra persona
  - C** riguarda solo il linguaggio
  - D** riguarda solo il processo vocale
- 
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 17**  
**Qual è l'argomento principale del brano?**
- A** Il fenomeno dell'imitazione
  - B** L'impatto del suono nell'apprendimento del linguaggio
  - C** Il motivo per cui si ripete ciò che si è sentito dire da qualcun altro
  - D** La somiglianza tra il comportamento umano e quello degli uccelli
- 
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 17**  
**A che scopo l'autore del brano fa l'esempio del passero e del canarino?**
- A** Per spiegare che l'imitazione è un processo di selezione progressiva di qualcosa che si ha in comune con chi si ha di fronte, e che questo processo è tendenzialmente inconscio
  - B** Per dimostrare che l'imitazione è un processo comune a uomini e animali
  - C** Per spiegare come mai, quando ci si trova davanti a qualcuno che parla un dialetto diverso dal proprio, si tende a imitarlo
  - D** Per dimostrare che il meccanismo per cui un individuo evoca in sé la stessa risposta da lui suscitata in un altro è sempre inconscio
- 
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 17**  
**L'autore del brano sostiene che il processo vocale:**
- A** sia importante soprattutto perché permette di sentirsi parlare
  - B** sia una semplice combinazione di particolari elementi vocali
  - C** derivi sempre da un pensiero intelligente
  - D** sia importante soprattutto perché permette di sentire cosa dice la persona con cui si sta parlando

## BRANO MF 18

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'uomo osserva il mondo attraverso lenti o schemi (*patterns*) che egli stesso crea e che cerca di adattare alle diverse realtà. L'adattamento non è sempre ottimale. E tuttavia, senza tali schemi, il mondo risulterebbe talmente omogeneo e indifferenziato che non sarebbe possibile trovarvi un senso. Disporre di uno schema, per quanto impreciso o approssimativo, è sempre più funzionale del non averne alcuno.

Denominiamo *costrutti* questi schemi che sono utilizzati per conoscere gli eventi. I costrutti sono modalità per costruire la realtà. Essi consentono all'uomo, e anche agli animali, di dare un senso a qualunque comportamento, sia esso esplicito o implicito, espresso verbalmente o non verbalmente, più o meno in linea con altri comportamenti, più o meno elaborato razionalmente.

In linea generale, l'uomo cerca di migliorare i propri costrutti estendendone il repertorio, modificandoli al fine di incrementarne le potenzialità adattative e includendoli entro costrutti di livello gerarchico superiore (sovraordinati). In questo processo di miglioramento, l'individuo si trova costantemente ad affrontare le difficoltà legate al fatto che una qualunque modifica al costrutto subordinato genera una ristrutturazione di tutto il sistema. Di solito il sistema sovraordinato costituisce un punto di riferimento così solido e, al tempo stesso, così coinvolgente per l'individuo, che egli tenderà a rinunciare a incorporare un qualunque costrutto, per quanto più preciso, nella struttura subordinata. Talvolta possono essere necessarie altre esperienze o il supporto di una psicoterapia per ristrutturare il sistema in modo da accettare di potersi incorporare il costrutto nuovo e più preciso. I sistemi di costrutti che possono essere comunicati possono parimenti essere condivisi. [...] A tutt'oggi nessuno è riuscito a cimentarsi nell'elaborazione di un sistema di costrutti universalmente valido. E possiamo stare certi che passerà molto tempo prima che qualcuno riesca a metterlo a punto. Per il momento, dobbiamo accontentarci di fare riferimento a sistemi in miniatura, ciascuno avente pertinenza limitata a un determinato ambito.

(Da: G.A. Kelly, *La psicologia dei costrutti personali*, pag. 6-7)

- 21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 18  
Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A Esistono due livelli gerarchici di costrutti attraverso cui si costruisce la realtà: i costrutti sovraordinati e quelli subordinati
  - B Gli uomini che non guardano la realtà attraverso schemi hanno comportamenti poco funzionali
  - C La realtà è omogenea e indifferenziata
  - D L'uomo e gli animali costruiscono consapevolmente la realtà per schemi

- 22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 18  
Secondo quanto riportato nel brano, i *patterns* sono:
- A i costrutti che si creano per conoscere gli eventi e costruire la realtà
  - B lenti di ingrandimento attraverso cui l'uomo osserva la realtà
  - C fissi, non si possono modificare
  - D costrutti sovraordinati universalmente validi

- 23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 18  
Secondo quanto riportato nel brano, gli individui trovano difficile:
- A mettere in discussione i costrutti sovraordinati
  - B ragionare per costrutti imprecisi
  - C condividere costrutti di altri
  - D far riferimento a sistemi in miniatura invece che a costrutti sovraordinati

- 24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 18  
Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?
- A La realtà si adatta ai costrutti
  - B Gli individui cercano di adattare i propri costrutti alle diverse situazioni che vivono
  - C Anche gli animali danno senso ai propri comportamenti costruendo la realtà attraverso schemi
  - D Non si può modificare un costrutto subordinato senza ristrutturare il sistema sovraordinato

## BRANO MF 19

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Per cominciare da questo grande problema, diremo che solo l'analisi della formazione psicologica delle condotte permette di stabilire quale parte possano avere eventualmente i fattori innati di alcuni elementi, e quale parte l'acquisizione, per esperienza o per influenza sociale. Si pretende spesso, per esempio, che esista nel bambino un "istinto d'imitazione". Lo studio della formazione dell'imitazione tra i quattro e sei mesi e fra i diciotto e ventiquattro mesi permette, al contrario, di seguire passo passo l'autentico apprendimento che tale funzione comporta, nonché i legami fra tale apprendimento e l'intelligenza sensomotoria che si viene sviluppando. In particolare si osservano "errori" d'imitazione molto significativi a questo proposito: uno dei miei bambini, in presenza del modello che consisteva nell'aprire e chiudere gli occhi, ha cominciato a rispondere chiudendo e aprendo la bocca!

D'altra parte, il ricorso a fattori innati non risolve mai il problema, ma semplicemente lo rinvia alla biologia e, fino a che non sarà definitivamente risolta la questione fondamentale dell'ereditarietà delle acquisizioni, si può sempre supporre che all'origine di un meccanismo innato si possano trovare fattori di acquisizione in funzione dell'ambiente. Personalmente, ho sempre pensato che sia possibile spiegare le condotte sensomotorie innate senza quest'ipotesi della ereditarietà delle acquisizioni. In particolare, ciò è verosimile per i riflessi (assoluti) che sono alla base delle più importanti reazioni sensomotorie del primo anno di vita: ivi compresa l'intelligenza sensomotoria stessa.

[...] Per tornare al bambino, se si è portati ad ammettere alcuni elementi innati, per esempio nella percezione dello spazio (cosa non esclusa, anche non provata, per quel che riguarda le tre dimensioni dato che non ci è possibile immaginare o soltanto concepire uno spazio a quattro o  $n$  dimensioni), resta da sapere se si tratta allora di un'eredità di origine endogena o di un'eredità basata su acquisizioni ancestrali in funzione dell'ambiente e dell'esperienza.

(Da: J. Piaget, *Lo sviluppo mentale del bambino*, pag. 120-121)

---

**25** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 19  
Secondo quanto riportato nel brano, la percezione dello spazio:

- A** potrebbe essere un elemento innato
- B** è un'eredità endogena
- C** è sempre inconcepibile
- D** è un elemento sicuramente innato

---

**26** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 19  
Secondo quanto riportato nel brano, l'istinto di imitazione nel bambino:

- A** è un concetto messo in discussione dall'osservazione delle prime fasi di apprendimento del bambino
- B** porta a confondere gli occhi con la bocca
- C** esiste sempre
- D** genera sempre alcune difficoltà di apprendimento

---

**27** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 19  
Secondo l'autore del brano, le condotte sensomotorie innate:

- A** non necessitano dell'ipotesi dell'ereditarietà delle acquisizioni per essere spiegate
- B** dipendono dall'ereditarietà delle acquisizioni
- C** si mostrano solo nel primo anno di vita
- D** non si possono spiegare

---

**28** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 19  
Secondo quanto riportato nel brano, l'ereditarietà degli elementi innati:

- A** può essere legata sia a fattori interni che esterni
- B** non esiste
- C** è legata solo all'esperienza
- D** è ancestrale

## BRANO MF 20

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Vorrei ora ricondurre a una conclusione questi quattro capitoli. Ho iniziato biasimando la rivoluzione cognitiva per aver abbandonato la "costruzione di significato" come punto focale, optando, invece, per "l'elaborazione dell'informazione" e per la computazione. Nel secondo capitolo ho auspicato che, nei nostri studi, si tenesse conto di quella condizione umana che ho definito "psicologia popolare", ossia quell'insieme di nozioni culturalmente determinate in base alle quali gli individui organizzano la propria concezione di se stessi, degli altri e del mondo in cui vivono. La psicologia popolare, come ho sottolineato, è un fondamento essenziale non soltanto del significato individuale, ma anche della coesione culturale. Infatti, è a supporto dei suoi principi che noi creiamo le istituzioni, e la psicologia popolare si trasforma, a sua volta, in reazione ai mutamenti istituzionali. Ho anche cercato di evidenziare come la psicologia popolare non consista di un insieme di proposizioni logiche, ma di un esercizio di narrativa e narrazione. La sua base è formata da una potente struttura di cultura narrativa: storie, miti, generi letterari.

Nel terzo capitolo ho indagato le origini di questa attitudine umana a partecipare alla cultura e a utilizzarne le forme narrative. Ho cercato di dimostrare come i bambini, grazie a una dote naturale e grazie all'esposizione a questi fenomeni, entrano a far parte della cultura attraverso l'*utilizzo* del linguaggio e delle sue forme narrative *in vivo*. Ho anche proposto l'ipotesi secondo cui la struttura della grammatica umana potrebbe aver avuto origine da una pulsione protolinguistica a narrare.

Infine, ho voluto dimostrare come l'esistenza e il Sé che noi stessi costruiamo sono i prodotti di questo processo di costruzione del significato. Ma ho anche voluto chiarire che i Sé non sono dei nuclei di coscienza isolati, racchiusi nella mente, bensì sono "distribuiti" in senso interpersonale. E i Sé non possono aver origine come reazione istantanea al presente, poiché assumono significato alla luce delle circostanze storiche che danno forma alla cultura di cui essi sono espressione.

Il progetto di una psicologia culturale non è inteso a negare il valore della biologia o dell'economia, ma a dimostrare come la mente umana, e la stessa vita umana, sono riflessi della cultura e della storia tanto quanto un riflesso delle risorse fisiche e della biologia.

[...] In conclusione, nemmeno le più convincenti spiegazioni causali della condizione umana possono avere un senso plausibile se non vengono interpretate alla luce del mondo simbolico che costituisce la cultura umana.

(Da: J.S. Bruner, *La ricerca del significato*, pag. 136-137)

### 29 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 20

**L'autore sostiene che:**

- A** senza considerare la storia e la cultura non si può spiegare la condizione umana
- B** la psicologia culturale nega il valore della biologia
- C** la condizione umana è strutturata su uno schema diretto fatto da "azione-reazione"
- D** le spiegazioni causali della condizione umana non hanno senso

### 30 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 20

**L'autore del brano:**

- A** crede che la "costruzione di significato" sia un punto focale
- B** crede che "l'elaborazione dell'informazione" e la computazione siano un punto focale
- C** è stato precursore della rivoluzione cognitiva
- D** critica la rivoluzione cognitiva nel suo complesso

### 31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 20

**Secondo l'autore del brano, come entrano i bambini a far parte della cultura?**

- A** Grazie all'esperienza del linguaggio e delle sue forme narrative
- B** Studiando la grammatica
- C** Attraverso l'ascolto del linguaggio parlato
- D** Se sono particolarmente dotati, grazie all'utilizzo del linguaggio fin da molto piccoli

## BRANO DB 45

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Se ora io affermo che il senso di ogni sogno è l'appagamento di un desiderio, vale a dire che non esistono altri sogni oltre ai sogni di desiderio, sono convinto a priori d'incontrare l'opposizione più decisa. Mi si obietterà: «Che esistano sogni da intendersi come appagamento di desideri non è un fatto nuovo, è stato osservato già da tempo dagli studiosi». Ma che esistano soltanto sogni di appagamento di un desiderio, questa è una generalizzazione ingiustificata, che per fortuna può essere facilmente contestata. Esistono infatti molti sogni nei quali si riconosce un contenuto dolorosissimo e nessun indizio di qualsiasi appagamento di desiderio. Il filosofo Eduard von Hartmann è probabilmente ben lontano dall'accettare la teoria dell'appagamento di desiderio se nella sua "Filosofia dell'inconscio" scrive: «Per venire al sogno, troviamo penetrate nello stato di sonno tutte le noie dello stato di veglia, ma non vi ritroviamo l'unica cosa che possa in qualche modo riconciliare con la vita l'uomo colto: il godimento scientifico e artistico...». Ma anche osservatori più concilianti, per esempio Scholz, Volkelt e altri, hanno rilevato che nel sogno il dolore e la ripugnanza sono più frequenti del piacere. Anzi Florence Hallam e Sarah Weed, elaborando i loro sogni, hanno persino espresso statisticamente la preponderanza del dispiacere nei sogni. Esse affermano che il 57,2% dei sogni è "penoso" e soltanto il 28,6% sicuramente "piacevole". Oltre a questi sogni, che prolungano nel sonno le varie sensazioni penose della vita, esistono anche sogni d'angoscia, nei quali questa, che è la più tremenda di tutte le sensazioni spiacevoli, ci scuote sino a risvegliarci. E sono proprio i bambini, che presentano inequivocabili sogni di desiderio, a cadere più facilmente preda di questi sogni d'angoscia. Effettivamente, proprio i sogni d'angoscia sembrano non consentire la generalizzazione assiomatica dell'asserto che i sogni siano appagamenti di desideri; sembrano anzi autorizzare a definire assurda tale tesi. Eppure non è molto difficile controbattere queste obiezioni, apparentemente definitive. Basta tener presente che la nostra teoria non si basa sulla valutazione del contenuto onirico manifesto, ma si riferisce al contenuto di pensieri che il lavoro d'interpretazione riconosce dietro il sogno. Noi contrapponiamo contenuto manifesto a contenuto latente. È vero che esistono sogni il cui contenuto manifesto è decisamente penoso. Ma qualcuno ha forse tentato di interpretare questi sogni, di scoprire il loro contenuto latente? In caso negativo, le due obiezioni non ci colpiscono più: rimane pur sempre la possibilità che, una volta interpretati, anche i sogni penosi e angosciosi si rivelino appagamenti di desideri. (da: Freud, "Interpretazione dei sogni")

**32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 45**

**Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto esposto nel brano?**

- A** La maggior parte dei sogni è "penosa"
- B** I sogni d'angoscia consentono la generalizzazione assiomatica dell'asserzione che i sogni siano appagamenti di desideri
- C** I sogni dolorosi non sono appagamenti di desideri
- D** Il desiderio è estraneo alla dimensione onirica

**33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 45**

**Secondo l'autore del brano, "contenuto manifesto" e "contenuto latente":**

- A** devono essere analizzati separatamente nel lavoro di interpretazione dei sogni
- B** nei sogni "penosi" coincidono sempre
- C** sono sempre in reciproca contraddizione e non permettono l'interpretazione dei sogni
- D** nei sogni dei bambini coincidono spesso

**34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 45**

**Secondo l'autore del brano:**

- A** l'affermazione che il senso di ogni sogno sia l'appagamento di un desiderio è facilmente contestabile
- B** il fatto che i bambini abbiano sogni d'angoscia dimostra che i sogni non possono esprimere desiderio
- C** i sogni dell'uomo colto esprimono godimento scientifico e artistico
- D** tutti i sogni prolungano le emozioni della veglia

35

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 45

Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A** Secondo alcuni studiosi, i sogni spiacevoli sono più frequenti di quelli piacevoli
- B** Scholz e Volkelt hanno scoperto che oltre il 50% dei sogni ha un contenuto doloroso o ripugnante, e solo il 28,6% piacevole
- C** Florence Hallam e Sarah Weed hanno studiato i sogni d'angoscia nei bambini
- D** Lo studio di Sarah Weed e Florence Hallam di cui si parla nel brano è basato sull'elaborazione dei sogni dei loro bambini

### BRANO GB 73

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il concetto di individuazione ha, nella nostra psicologia, una parte tutt'altro che trascurabile. L'individuazione è in generale il processo di formazione e di caratterizzazione dei singoli individui, e in particolare lo sviluppo dell'individuo psicologico come essere distinto dalla generalità, dalla psicologia collettiva. L'individuazione è quindi un processo di differenziazione che ha per meta lo sviluppo della personalità individuale. La necessità dell'individuazione è una necessità naturale, in quanto che impedire l'individuazione, mercé il tentativo di stabilire delle norme ispirate prevalentemente o addirittura esclusivamente a criteri collettivi, significa pregiudicare l'attività vitale dell'individuo. L'individualità è però già data fisicamente e fisiologicamente e si esprime analogamente anche nel suo aspetto psicologico. Ostacolare in modo sostanziale l'individualità comporta perciò una deformazione artificiosa. È senz'altro chiaro che un gruppo sociale il quale sia costituito da individui deformi non può essere un'istituzione sana e, a lungo andare, vitale, giacché soltanto la società che è in grado di serbare la propria coesione interna e i propri valori collettivi assieme alla massima possibile libertà del singolo può contare su di una vitalità duratura. Per il fatto stesso che l'individuo non è soltanto un essere singolo, ma presuppone anche dei rapporti collettivi per poter esistere, il processo di individuazione non porta all'isolamento, bensì a una coesione collettiva più intensa e più generale.

Il processo psicologico dell'individuazione è strettamente connesso con la cosiddetta funzione trascendente, in quanto, mediante questa funzione, vengono date quelle linee di sviluppo individuali che non potrebbero mai essere raggiunte per la via già tracciata da norme collettive.

L'individuazione non può essere in alcun caso l'unico obiettivo dell'educazione psicologica. Prima di potersi proporre come scopo l'individuazione, occorre raggiungere la meta educativa dell'adattamento al minimo di norme collettive necessario per l'esistenza: una pianta che debba essere portata alla massima possibile fioritura delle sue peculiarità deve anzitutto poter crescere nel terreno in cui è piantata.

(Carl Gustav Jung, "Tipi psicologici", Boringhieri, Torino)

36

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 73

Secondo l'autore, l'educazione psicologica:

- A** dovrebbe iniziare con un minimo adattamento alle norme collettive
- B** è connessa alla funzione trascendente dell'individuazione
- C** permette all'individuo di non arrivare all'isolamento
- D** può prescindere dall'adattamento, che è un processo interno all'individuazione

37

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 73

Quali tra le seguenti frasi relative al termine "individuazione" è corretta?

- A** L'individuazione procede verso lo sviluppo dell'identità individuale
- B** L'individuazione può portare all'isolamento, se non supportata da un'adeguata educazione
- C** Ostacola le deformazioni artificiali dovute a norme ispirate esclusivamente da principi collettivi
- D** È un processo sia psicologico, sia fisico e fisiologico

38

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 73

Secondo quanto riportato dal brano, il termine "funzione trascendente" indica:

- A** la funzione mediante la quale si delineano le linee di sviluppo individuali
- B** la funzione di tracciare le norme collettive a partire da quelle individuali
- C** il processo psicologico dell'individuazione
- D** la funzione di tracciare le norme individuali sradicando le norme collettive

39

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO GB 73

Secondo l'autore, l'individuazione:

- A** facilita la coesione collettiva, perché permette lo sviluppo di gruppi sociali vitali, in quanto formati da individui sani
- B** deve essere fisiologica, perché, se ostacolata, diventa artificiosa
- C** necessita di una società che lasci la massima libertà all'individuo
- D** è un processo che pregiudica l'attività vitale dell'individuo

### BRANO HC 52

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'esperienza ci insegna che contenuti coscienti possono finire per dimenticanza intenzionale al di sotto della soglia della coscienza senza perdita troppo rilevante di valore, processo cui Freud ha dato il nome di "rimozione" di un contenuto penoso. Un effetto analogo si ha per dissociazione della personalità, cioè per dissolvimento dell'organicità della coscienza in conseguenza di un violento affetto o di uno shock nervoso, oppure nella schizofrenia per la disgregazione della personalità (Bleuler).

Così pure sappiamo per esperienza che alcune percezioni sensoriali, a causa della loro debole intensità o a causa di una deviazione dell'attenzione, non raggiungono l'appercezione cosciente e tuttavia divengono contenuti psichici mediante un'appercezione inconscia, il che può essere ugualmente dimostrato, per esempio con l'ipnosi. La stessa cosa può verificarsi nel caso di determinate conclusioni e altre combinazioni che rimangono inconscie per troppa scarsa consistenza o per diversione dell'attenzione. Infine l'esperienza ci insegna anche che vi sono connessioni psichiche inconscie, per esempio immagini mitologiche, che non furono mai oggetto di consapevolezza e che procedono quindi interamente da un'attività inconscia.

Fin qui l'esperienza ci fornisce degli indizi che confortano l'ipotesi dell'esistenza di contenuti inconsci. Essa però non può dir nulla su ciò che eventualmente potrebbe essere un contenuto inconscio. È ozioso fare supposizioni al riguardo, perché non è dato determinare tutto quello che potrebbe essere un contenuto inconscio. Dov'è il limite inferiore di una percezione sensoriale subliminale? Esiste un qualsiasi criterio per determinare l'esiguità o la portata di combinazioni inconscie? Quand'è che un contenuto dimenticato è totalmente estinto? Per questi interrogativi non v'è risposta.

L'esperienza che finora abbiamo circa la natura dei contenuti inconsci ci consente però di compiere una certa classificazione generale. Possiamo distinguere un inconscio personale che comprende in sé tutte le acquisizioni dell'esistenza personale, dunque cose dimenticate, rimosse, percepite, pensate e sentite al di sotto della soglia della coscienza. Accanto a questi contenuti inconsci personali esistono però altri contenuti che non provengono da acquisizioni personali, ma dalla possibilità di funzionamento che la psiche ha ereditato, cioè dalla struttura cerebrale ereditata. Queste sono le trame mitologiche, i motivi e le immagini che in ogni tempo e luogo possono riformarsi indipendentemente da ogni tradizione e migrazione storica. Questi contenuti io li denomino collettivamente "inconsci". L'esperienza ci insegna che anche i contenuti inconsci, al pari di quelli coscienti, sono impegnati in una determinata attività. Come dall'attività psichica cosciente derivano determinati risultati o prodotti, così anche l'attività inconscia svolge un'attività produttiva che si esprime per esempio nei sogni e nelle fantasie.

(C. G. Jung, "Tipi psicologici", Boringhieri, Torino)

40

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 52

Il brano parla principalmente:

- A** dei contenuti dell'inconscio
- B** dell'organizzazione del pensiero
- C** delle funzioni della coscienza
- D** della storia degli studi sull'inconscio

41

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 52

Quale delle seguenti affermazioni sull'inconscio è FALSA?

- A** I suoi contenuti derivano tutti da percezioni sensoriali talmente lievi da non essere percepite coscientemente
- B** La sua esistenza può essere dimostrata tramite l'ipnosi, che ne può far emergere alcuni contenuti
- C** Tra i suoi contenuti vi possono essere dimenticanze di vissuti dolorosi
- D** È possibile dimostrare la sua esistenza, ma non è possibile determinare con precisione la natura dei suoi contenuti

- 42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 52  
Quale delle seguenti affermazioni sui contenuti che vengono denominati dall'autore "collettivamente inconsci" è FALSA?
- A Sono costituiti dalle immagini e dai contenuti dei miti della cultura a cui appartengono le persone, quindi variano in base alla loro provenienza
  - B Sono ereditari
  - C Sono indipendenti dalla cultura di appartenenza della persona
  - D Tre delle altre alternative sono vere

- 43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 52  
Quali tra i seguenti elementi possono essere prodotti dell'attività inconscia?
- A Sogni e fantasie
  - B Secondo Freud, le rimozioni
  - C Sensazioni così lievi da non essere percepite
  - D Ciò che viene dimenticato

### BRANO HC 53

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nel corso della mia indagine psicoanalitica ho notato che lo stato psichico di un uomo che medita è del tutto diverso da quello di un uomo che osserva i suoi processi psichici. Nella riflessione entra in giuoco un'azione psichica maggiore di quella che interviene nella più attenta autoosservazione, come si rivela del resto dall'espressione tesa e dalla fronte corrugata di chi riflette, in contrapposizione alla tranquillità mimica di chi osserva sé stesso. In entrambi i casi deve esserci una certa concentrazione dell'attenzione, ma chi riflette esercita in più una critica, in base alla quale rifiuta, dopo averli percepiti, parte dei pensieri che si presentano, altri ne interrompe bruscamente, non seguendone quindi i possibili svolgimenti ideativi; di fronte ad altri ancora si comporta in modo tale da inibire loro l'accesso alla coscienza, reprimendoli dunque prima della loro percezione. Invece chi osserva sé stesso ha come sola fatica quella di reprimere la critica; se ciò gli riesce, affiorano alla sua coscienza innumerevoli idee che sarebbero altrimenti rimaste inafferrabili. Per mezzo di questo nuovo materiale che si aggiunge all'autoosservazione, è possibile procedere all'interpretazione delle idee patologiche e anche delle creazioni del sogno. Come si vede, si tratta di provocare uno stato psichico che ha in comune con lo stato che precede l'addormentarsi (e certamente con lo stato ipnotico) una certa analogia nella distribuzione dell'energia psichica (dell'attenzione mobile). Quando stiamo per addormentarci, appaiono "rappresentazioni non volute", in seguito al rilassamento di una certa azione volontaria (e di certo anche critica) che facciamo intervenire nel decorso delle nostre rappresentazioni. (Siamo soliti addurre la "stanchezza" come causa di questo rilassamento.) Le insorgenti rappresentazioni non volute si tramutano in immagini visive e acustiche [...]. Nello stato utilizzato per l'analisi dei sogni e delle idee patologiche, si rinuncia intenzionalmente e volontariamente a ogni attività e si usa l'energia psichica risparmiata (o parte di essa) per seguire attentamente i pensieri non voluti che si presentano ora, e che conservano il loro carattere di rappresentazioni (questa è la differenza rispetto allo stato che precede l'addormentarsi). Così rappresentazioni "non volute" si trasformano in rappresentazioni "volute".

(S. Freud, "L'Interpretazione dei sogni", Boringhieri)

- 44 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 53  
In che cosa viene impiegata l'energia psichica durante lo stato riflessivo?
- A Nel reprimere o rifiutare alcuni pensieri
  - B Nell'autoosservazione
  - C Nella gestione della mimica facciale
  - D Nel seguire lo svolgimento di pensieri creativi

- 45 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 53  
Cos'hanno in comune l'autoosservazione e lo stato che precede l'addormentamento?
- A In entrambi gli stati l'energia psichica viene usata in modo analogo, diverso rispetto a quando si riflette
  - B In entrambi i casi sorgono immagini visive o acustiche involontarie
  - C Sono entrambi strumenti usati in psicoanalisi per l'interpretazione dei sogni
  - D Servono all'autore per interpretare le idee patologiche

- 46 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 53  
In psicoanalisi, secondo l'autore, cosa è necessario per l'interpretazione delle idee patologiche?
- A** Idee che emergano durante l'autoosservazione
  - B** L'interpretazione dei sogni
  - C** L'ipnosi
  - D** Un profondo rilassamento

- 47 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HC 53  
Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?
- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** Chi si autoosserva deve reprimere la critica per potersi esprimere il più liberamente possibile
  - C** Freud usava una tecnica che portava i pazienti ad addormentarsi e li interrogava sui loro pensieri durante il dormiveglia
  - D** L'analisi dei propri sogni richiede maggiore energia psichica che l'azione di riflettere

### DIAGRAMMA RY 00

Individuare il diagramma che soddisfa la relazione insiemistica esistente tra i termini dati.



DIAGRAMMA 1

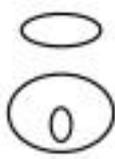


DIAGRAMMA 2



DIAGRAMMA 3



DIAGRAMMA 4

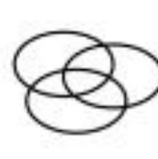


DIAGRAMMA 5

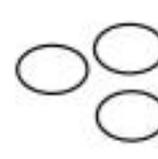


DIAGRAMMA 6

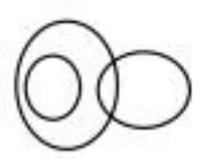
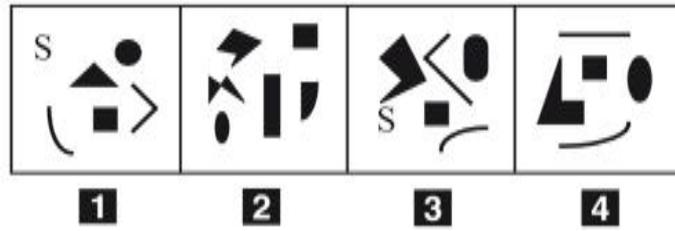


DIAGRAMMA 7

- 48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al DIAGRAMMA RY 00  
Marinai portoghesi, Marinai fortunati, Armatori portoghesi
- A** Diagramma 1
  - B** Diagramma 2
  - C** Diagramma 5
  - D** Diagramma 3

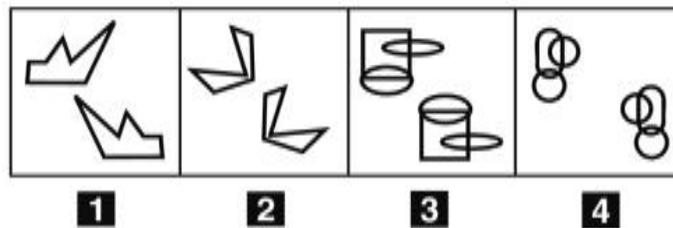
FIGURA SN 12



49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento alla FIGURA SN 12  
Individuare la figura da scartare.

- A** Figura 4
- B** Figura 2
- C** Figura 3
- D** Figura 1

FIGURA SS 68



50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento alla FIGURA SS 68  
Individuare la figura da scartare.

- A** Figura 3
- B** Figura 1
- C** Figura 4
- D** Figura 2

### FIGURA ST 98

Un'asse graduata di legno è appoggiata su un perno nel suo punto medio e su di essa sono sistemati alcuni gettoni, tutti di peso uguale.



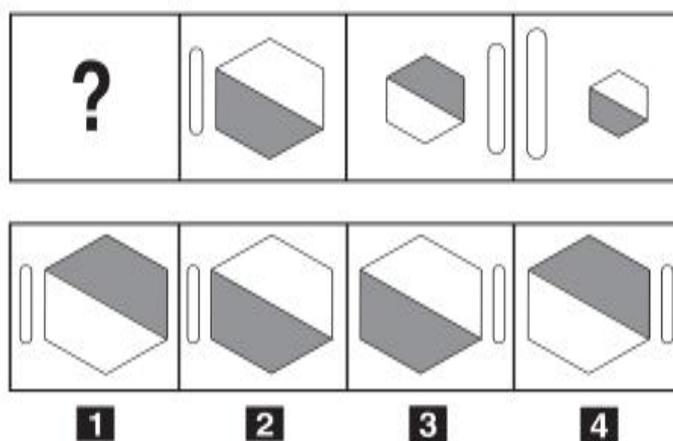
51

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento alla FIGURA ST 98

Per equilibrare il sistema in figura è necessario spostare un gettone:

- A** dalla posizione 3 alla posizione 1
- B** dalla posizione 9 alla posizione 6
- C** dalla posizione 9 alla posizione 10
- D** nessuna delle altre alternative è corretta: la bilancia è già in equilibrio

### FIGURA TP 48



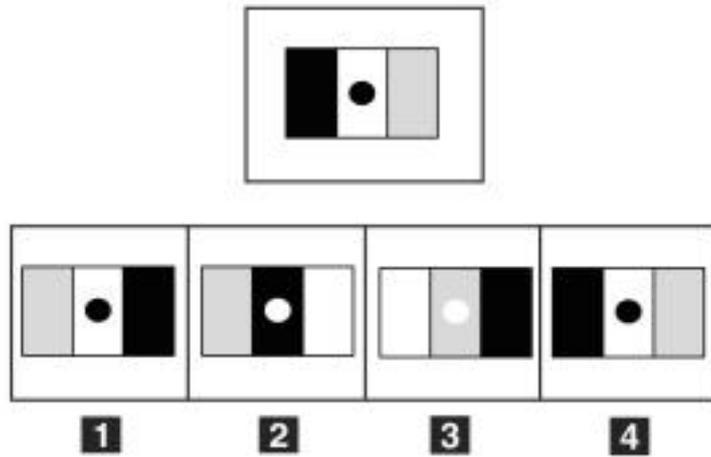
52

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento alla FIGURA TP 48

Individuare la figura che inizia correttamente la serie.

- A** Figura 4
- B** Figura 2
- C** Figura 1
- D** Figura 3

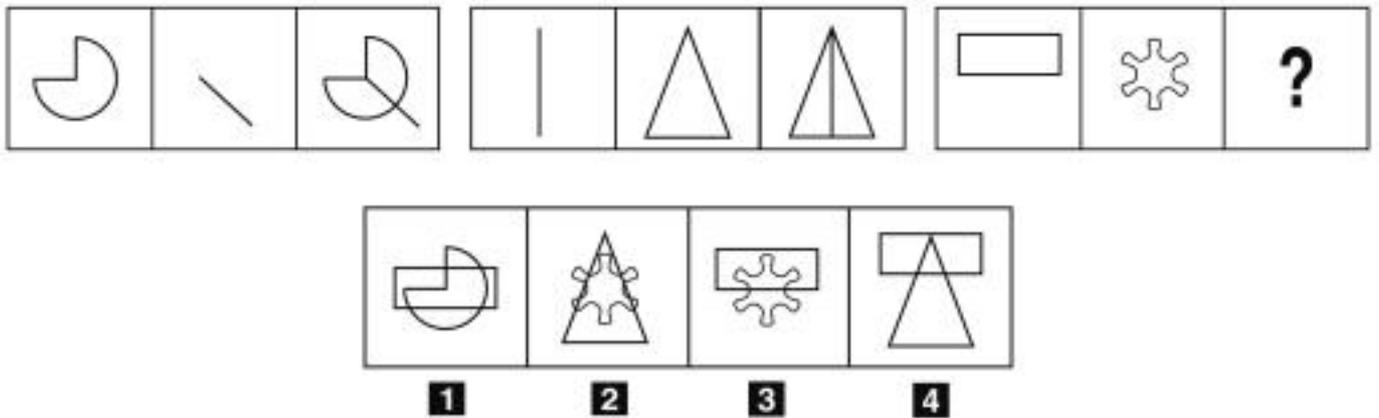
FIGURA TS 97



53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento alla FIGURA TS 97  
Tendendo presente che il negativo del grigio è il grigio, quale fra le seguenti proposte è il negativo della bandiera in alto vista allo specchio?

- A** Figura 2
- B** Figura 3
- C** Figura 4
- D** Figura 1

FIGURA TT 66

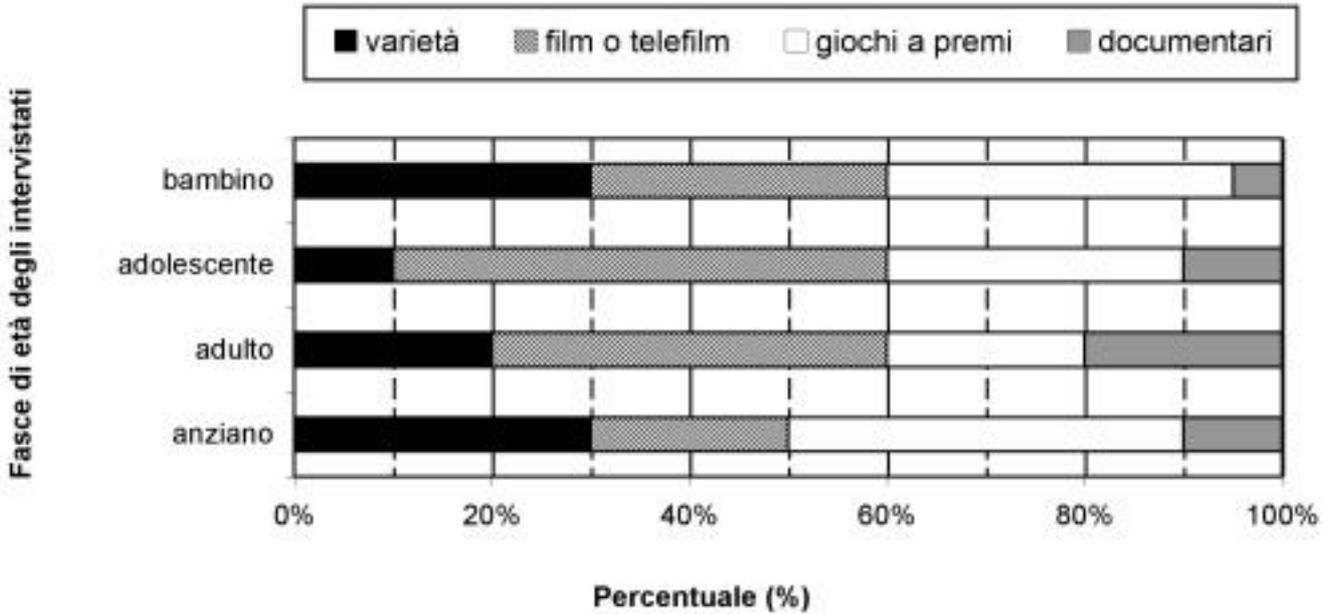


54 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento alla FIGURA TT 66  
Individuare la figura che completa correttamente la serie.

- A** Figura 3
- B** Figura 2
- C** Figura 1
- D** Figura 4

### GRAFICO SZ 66

È stata condotta una ricerca sui principali programmi televisivi visti nella fascia serale. In particolare il grafico associa la distribuzione percentuale dei principali programmi all'età del soggetto.



55 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **GRAFICO SZ 66**  
Sulla base dei risultati della ricerca rappresentati nel grafico, si può affermare, riguardo ai programmi televisivi visti nella fascia serale, che:

- A** tra gli adolescenti il numero di chi guarda i varietà è uguale a quello di coloro che guardano i documentari
- B** tra gli adulti il numero di chi guarda film o telefilm è il triplo di quello di coloro che guardano i giochi a premi
- C** tra gli anziani il numero di chi guarda i giochi a premi è il triplo di quello di coloro che guardano i varietà
- D** tra i bambini il numero di chi guarda i documentari è la metà di quello di coloro che guardano film o telefilm

56 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **GRAFICO SZ 66**  
Sulla base dei risultati della ricerca rappresentati nel grafico si può affermare che, nella fascia serale:

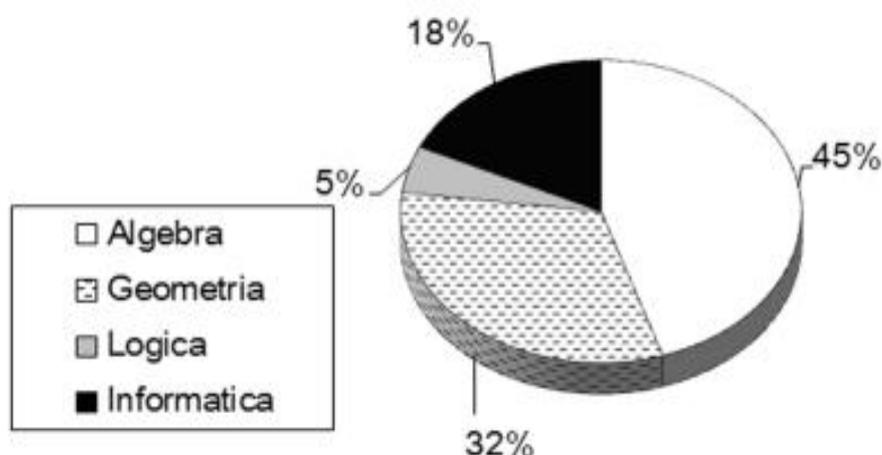
- A** tra i bambini i giochi a premi sono i programmi televisivi visti in misura maggiore
- B** in qualsiasi fascia di età è prevalente guardare i giochi a premi
- C** tra gli adolescenti i documentari sono visti in misura maggiore rispetto ai varietà
- D** in qualsiasi fascia di età i film o i telefilm sono visti in misura maggiore rispetto ai varietà

57 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **GRAFICO SZ 66**  
Sulla base dei risultati della ricerca rappresentati nel grafico, se gli anziani intervistati sono stati 200, quanti di loro **NON** guardano, principalmente, i documentari nella fascia serale?

- A** 180
- B** 90
- C** 80
- D** 10

## GRAFICO SN 22

Il grafico riporta alcuni dati sulla distribuzione percentuale degli argomenti in un manuale di matematica.



- 58 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al GRAFICO SN 22  
Quale delle seguenti conclusioni si può trarre dal grafico?
- A** Il numero complessivo di pagine del manuale dedicate all'algebra e alla logica è uguale a quello complessivo delle pagine dedicate alla geometria e all'informatica
  - B** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - C** Più di un quarto delle pagine del manuale sono dedicate all'informatica
  - D** Il numero complessivo delle pagine del manuale dedicate alla geometria e alla logica è superiore a quello delle pagine dedicate all'algebra
- 59 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al GRAFICO SN 22  
Se le pagine del manuale dedicate all'algebra fossero 72, di quante pagine esso sarebbe composto complessivamente?
- A** 160
  - B** 150
  - C** 320
  - D** 310
- 60 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al GRAFICO SN 22  
Se le pagine del manuale sono complessivamente 400, quante di queste NON sono dedicate alla geometria?
- A** 272
  - B** 320
  - C** 368
  - D** 128

